



**Regole Tecniche per la definizione
dell'energia elettrica producibile da
impianti alimentati da fonti rinnovabili
non programmabili
di cui alla Deliberazione
128/2025/R/efr**

Sommario

Introduzione.....	3
Definizioni e acronimi	3
Riferimenti normativi	4
1. Introduzione.....	5
1.1 Descrizione del Modello di calcolo per gli impianti eolici.....	5
1.2 Descrizione del Modello di calcolo per gli impianti fotovoltaici	7
1.2 Descrizione del Modello di calcolo per gli impianti diversi da eolici e fotovoltaici	9
1.3 Adempimenti in capo all'Operatore per gli impianti eolici e fotovoltaici	10
2 Attività in capo al GSE.....	11

Introduzione

Le seguenti regole tecniche di funzionamento (RTF), sono state predisposte dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.a. per disciplinare le attività dei soggetti interessati dal processo di calcolo dell'energia producibile degli impianti alimentati a fonti rinnovabili non programmabili in attuazione della deliberazione 128/2025/R/efr che ha aggiornato la deliberazione ARG/elt 5/10 ai fini del riconoscimento della mancata produzione (di seguito: MPRIN). Tali modalità trovano applicazione anche per le finalità del Decreto Ministeriale 30 dicembre 2024 (nel seguito: DM FER X transitorio.).

Le RTF, che possono essere soggette a integrazioni e variazioni sulla base dell'evoluzione della normativa e regolazione vigente e delle modalità di attuazione della stessa, disciplinano i seguenti argomenti:

- le modalità del calcolo dell'energia elettrica producibile delle unità di produzione da fonti rinnovabili non programmabili;
- gli obblighi informativi e di comunicazione tra l'utente del dispacciamento ed il GSE (Del ARG/elt 5/10 e ss.mm.ii., art. 4);
- gli obblighi informativi e di comunicazione tra Terna e il GSE (Del ARG/elt 5/10 e ss.mm.ii., art. 4 e art. 6);
- gli obblighi informativi e di comunicazione tra il gestore di rete e il GSE (Del ARG/elt 5/10 e ss.mm.ii., art. 10).

Definizioni e acronimi

Anno "a" – generico anno di competenza. L'espressione (a+1, a+2, ecc.) indica il primo, il secondo o l'ulteriore anno successivo a quello (a) di riferimento.

Utente del dispacciamento o anche BRP (Balance Responsabile Party) - responsabile del bilanciamento

Giorni lavorativi sulla piazza di Roma – per giorno lavorativo si intende un giorno compreso tra lunedì e venerdì, ad eccezione di quelli riconosciuti festivi dallo Stato a tutti gli effetti civili. In particolare, si considerano festivi i giorni: 1° gennaio, 6 gennaio, lunedì dopo Pasqua, 25 aprile (Anniversario della Liberazione), 1° maggio (Festa del lavoro), 2 giugno (Fondazione della Repubblica), 29 giugno (SS. Pietro e Paolo), 15 agosto, 1° novembre, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre.

ISP - (Imbalance Settlement Period) - unità di tempo per la quale è calcolato lo sbilanciamento dei responsabili del bilanciamento

Mese "M" – generico mese di competenza. L'espressione (M+1, M+2, ecc.) indica il primo, il secondo o l'ulteriore mese successivo a quello (n) di riferimento.

Unità di Produzione (UP)– l'insieme di uno o più gruppi di generazione nella disponibilità di un Utente del Dispacciamento, raggruppati secondo le modalità definite nel Capitolo 4 del Codice di rete ed approvate da Terna, e tali che le immissioni o i prelievi di energia elettrica relativi a tale insieme siano misurabili autonomamente. Ciascuna unità di produzione è caratterizzata dall'aver un unico punto di immissione e dall'essere costituita da gruppi di generazione appartenenti allo stesso impianto di produzione.

Energia elettrica producibile da un'unità di produzione– quantità di energia elettrica che, per ciascuna ISP, l'unità di produzione produrrebbe in assenza di limitazioni imposte al fine di ottemperare agli ordini di

dispacciamento di Terna. Essa è calcolata con le modalità descritte nella deliberazione ARG/elt 5/10 e ss.mm.ii.

Operatore – è il titolare del contratto o soggetto da esso delegato.

Riferimenti normativi

Il calcolo dell'energia producibile viene regolato dalla normativa di seguito riportata:

- *Deliberazione ARG/elt 5/10 e ss.mm.ii.* – Condizioni per il dispacciamento dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili non programmabili.
- *Deliberazione ARG/elt 280/07 e ss.mm.ii.* – Modalità e condizioni tecnico-economiche per il ritiro dell'energia elettrica.
- TIDE - Testo Integrato Dispacciamento Elettrico di cui all'Allegato A alla deliberazione 345/2023/R/eel e ss.mm.ii.
- *Schema contratto per la regolazione della mancata produzione* – di cui il presente testo regola le modalità e criteri tecnico-operativi.
- *Disposizioni Tecniche di funzionamento Mancata Produzione Eolica*, pubblicate sul sito del GSE.
- *Deliberazione 128/2025/R/efr* - disposizioni in relazione alla mancata produzione di energia elettrica per impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili non programmabili derivante da modulazioni straordinarie a scendere operate da TERNA S.P.A.. Prime disposizioni in merito al calcolo della producibilità, ai fini dell'implementazione del decreto ministeriale 30 dicembre 2024.
- DM 30 dicembre 2024 - Meccanismo transitorio di supporto per impianti a fonti rinnovabili con costi di generazione vicini alla competitività di mercato

1. Introduzione

Nel seguito si descrivono i modelli di calcolo del simulatore e i dati di input necessari al calcolo dell'energia producibile per le varie fonti.

1.1 Descrizione del Modello di calcolo per gli impianti eolici

Il modello di simulazione di ciascuna UP utilizza i seguenti dati di input:

- i dati caratteristici degli aerogeneratori, compresa la geolocalizzazione e la rispettiva altezza del mozzo;
- le curve di potenza calcolate dal GSE attraverso i dati storici di vento e produzione comunicati dagli operatori;
- le curve di potenza degli aerogeneratori comunicate dagli operatori;
- i dati di intensità e direzione del vento degli anemometri di campo e/o di navicella comunicati dagli operatori e/o acquisiti dallo stesso GSE;
- i dati di indisponibilità di impianto comunicati dagli operatori;
- i dati di anagrafica impianto, misura e ordini di dispacciamento inviati da Terna e dai Gestori di Rete.

In fase di validazione del modello di simulazione il GSE calcola:

1. la **curva di potenza equivalente di tutta l'UP**, se disponibile un anemometro di campo e uno storico di almeno un anno dei seguenti dati:
 - a. intensità e direzione del vento
 - b. energia immessa in rete dall'UP
 - c. indisponibilità e ordini di dispacciamento dell'UP
2. la **curva di potenza di ogni aerogeneratore dell'UP (o di gruppi di aerogeneratori vicini)¹**, se disponibile uno storico di almeno un anno dei seguenti dati:
 - a. intensità e direzione del vento di uno o più anemometri di navicella
 - b. energia immessa in rete dai singoli aerogeneratori
 - c. indisponibilità dei singoli aerogeneratori
3. la **curva di potenza equivalente di tutta l'UP**, a partire dai migliori dati di rianalisi/previsione del vento nella disponibilità del GSE.

Il GSE, mensilmente e per ogni UP, effettuerà una stima di producibilità per ognuna delle curve di potenza disponibili (sia quelle calcolate dallo stesso GSE che quelle comunicate dagli operatori). Ai fini del calcolo dell'energia producibile, verrà infine utilizzata la stima di producibilità che, al netto dei periodi oggetto di calcolo, risulti maggiormente aderente alla misura comunicata dal Gestore di Rete.

¹ L'Operatore, in fase di presentazione dell'istanza, può comunicare l'anagrafica di tutti gli anemometri di navicella oppure selezionare solo quelli che ritiene più rappresentativi dell'impianto o di porzioni di esso. Il GSE si riserva la facoltà di richiedere modifiche o integrazioni degli assetti (associazione anemometro-aerogeneratori) comunicati dall'operatore al fine di validare il modello di calcolo.

Nel caso in cui l'Operatore non comunichi nessun dato di intensità del vento al GSE, il modello di calcolo utilizzerà le migliori stime disponibili del vento e delle curve di potenza.

Essendo tale modello una simulazione del comportamento produttivo dell'UP, esso è necessariamente soggetto ad approssimazione.

I parametri utilizzati nel modello si basano sui dati forniti dagli Operatori.

L'inizializzazione del modello richiede al massimo 4 settimane a partire dalla fornitura di dati da parte dell'Operatore, ritenuta idonea e completa da parte del GSE. Qualora tale fornitura non sia ritenuta sufficiente, tale tempistica sarà superiore a quanto indicato e legata all'accuratezza dei dati forniti dall'Operatore.

L'algoritmo di calcolo della producibilità energetica si ottiene con la seguente formula:

$$E_{producibile,i} = \sum_{n=1}^N E_{producibile,i,n} = \sum_{n=1}^N f(\gamma \cdot v_{i,n}, d_{i,n}) \cdot \alpha \cdot \beta_i$$

Dove:

- $E_{producibile,i}$: è la potenza prodotta dall'unità di produzione nell'ISP i-esimo;
- $E_{producibile,i,n}$: è la potenza prodotta dall'aerogeneratore n-esimo nell'ISP i-esimo;
- N: è il numero di aerogeneratori dell'unità di produzione;
- α : è il coefficiente correttivo mensile applicato alla producibilità;
- γ : è il coefficiente correttivo mensile applicato all'intensità del vento;
- $v_{i,n}$: è la velocità del vento rappresentativa per l'aerogeneratore n-esimo nell'ISP i-esimo;
- $d_{i,n}$: è la direzione del vento rappresentativa per l'aerogeneratore n-esimo nell'ISP i-esimo;
- $f(\gamma \cdot v_{i,n}, d_{i,n})$: è la funzione che associa a ogni valore di direzione ed intensità del vento, corretta dal coefficiente mensile γ , il relativo valore di potenza dell'aerogeneratore;
- β_i : è il coefficiente rappresentativo della disponibilità di impianto nell'ISP i-esimo, calcolato a partire dalle indisponibilità comunicate dall'operatore. Nel caso in cui non vengano comunicate indisponibilità, il GSE considera una indisponibilità media del 5% e quindi $\beta = 0,95$ per tutto il periodo di riferimento del calcolo;

L'algoritmo è di tipo iterativo e viene inizializzato con i parametri α e γ pari a 1.

La taratura mensile di tali coefficienti è effettuata a partire dalle misure dello stesso mese di competenza, escludendo gli ISP oggetto di calcolo.

Il primo passaggio prevede la determinazione del coefficiente γ , calcolato attraverso una procedura iterativa che ha come obiettivo la minimizzazione dello scostamento tra la misura totale mensile di energia immessa in rete dall'impianto nel mese di competenza e la producibilità totale mensile simulata dal GSE, al netto dei periodi oggetto di calcolo. La producibilità simulata dal GSE, in questa fase dell'algoritmo, è calcolata utilizzando un coefficiente α inizializzato a 1 ed un coefficiente γ che viene fatto variare all'interno del processo iterativo.

Al termine del ciclo iterativo per il calcolo del coefficiente γ , il modello matematico calcola il coefficiente α come rapporto tra il totale mensile della misura di energia immessa in rete dall'impianto e il totale mensile della producibilità simulata dal GSE, al netto dei periodi oggetto di calcolo. In questa fase dell'algoritmo, la producibilità simulata dal GSE è calcolata utilizzando un coefficiente α inizializzato a 1 ed il coefficiente γ calcolato nel passaggio precedente.

L'applicazione del coefficiente α permette di abbassare ulteriormente l'errore del modello di simulazione rispetto a quanto fatto con l'applicazione del solo coefficiente γ .

A questo punto entrambi i coefficienti α e γ sono stati determinati, ed è quindi possibile calcolare la stima della producibilità per ogni ISP.

1.2 Descrizione del Modello di calcolo per gli impianti fotovoltaici

Il modello di simulazione di ciascuna UP utilizza i seguenti dati di input:

- i dati caratteristici degli impianti, compresi la geolocalizzazione, la superficie dei moduli, gli angoli di tilt e azimut e la presenza di tracking e/o moduli bifacciali;
- le curve di potenza calcolate dal GSE a partire dai dati comunicati dagli operatori;
- i dati di irraggiamento e temperatura comunicati dagli operatori e/o acquisiti dallo stesso GSE;
- i dati di indisponibilità di impianto comunicati dagli operatori;
- i dati di anagrafica impianto, misura e ordini di dispacciamento inviati da Terna e dai Gestori di Rete.

In fase di validazione del modello di simulazione il GSE calcola la **curva di potenza equivalente di tutta l'UP**.

Nel caso in cui l'Operatore non comunichi nessun dato di irraggiamento e temperatura, il modello di calcolo utilizzerà le migliori stime disponibili dei dati meteo e delle curve di potenza.

Essendo tale modello una simulazione del comportamento produttivo dell'UP, esso è necessariamente soggetto ad approssimazione.

I parametri utilizzati nel modello si basano sui dati forniti dagli Operatori.

In una prima fase, il GSE stima il rendimento dell'impianto in condizioni standard a partire dai dati tecnici dell'UP comunicati dall'operatore, secondo la formula:

$$\eta_{std} = \frac{P_{nominale_UP}}{A_{moduli} * G_{std}}$$

dove:

- $P_{nominale_UP}$: è la potenza nominale dell'UP;
- A_{moduli} : è la superficie totale dei moduli;
- G_{std} : è la radiazione solare in condizioni standard;
- η_{std} : è il rendimento dell'UP valutato in condizioni standard.

Con il rendimento così stimato, viene definita una curva di producibilità in funzione dei parametri tecnici dell'impianto (localizzazione, tilt, azimuth) e delle condizioni operative (irraggiamento, temperatura, angolo di incidenza solare).

L'algoritmo di calcolo della producibilità energetica si ottiene con la seguente formula:

$$E_{producibile,i} = f(\gamma \cdot G_i, T_i) \cdot \alpha \cdot \beta_i$$

Dove:

- $E_{producibile,i}$: è la potenza prodotta dall'unità di produzione nell'ISP i-esimo;
- α : è il coefficiente correttivo mensile applicato alla producibilità;
- γ : è il coefficiente correttivo mensile applicato alla radiazione solare;
- G_i : è l'irraggiamento globale orizzontale medio del sito dell'UP nell'ISP i-esimo;
- $f(\gamma \cdot G_i)$: è la funzione che associa a ogni valore di radiazione solare, corretta dal coefficiente mensile γ , il relativo valore di potenza dell'UP;
- β_i : è il coefficiente rappresentativo della disponibilità di impianto nell'ISP i-esimo, calcolato a partire dalle indisponibilità comunicate dall'operatore. Nel caso in cui non vengano comunicate indisponibilità, il GSE considera una indisponibilità media del 1% e quindi $\beta = 0,99$ per tutto il periodo di riferimento del calcolo.

La presenza di moduli bifacciali e/o di tracker è tenuta in considerazione applicando dei parametri standard di incremento di producibilità alla curva di potenza e successivamente tarati per ciascun impianto sulla base delle misure di competenze attraverso l'algoritmo di calcolo.

L'algoritmo è di tipo iterativo e viene inizializzato con i parametri α e γ pari a 1.

La taratura mensile di tali coefficienti è effettuata a partire dalle misure dello stesso mese di competenza, escludendo gli ISP oggetto di calcolo.

Il primo passaggio prevede la determinazione del coefficiente γ , calcolato attraverso una procedura iterativa che ha come obiettivo la minimizzazione dello scostamento tra la misura totale mensile di energia immessa in rete dall'impianto nel mese di competenza e la producibilità totale mensile simulata dal GSE, al netto dei periodi oggetto di calcolo. La producibilità simulata dal GSE, in questa fase dell'algoritmo, è calcolata utilizzando un coefficiente α inizializzato a 1 ed un coefficiente γ che viene fatto variare all'interno del processo iterativo.

Al termine del ciclo iterativo per il calcolo del coefficiente γ , il modello matematico calcola il coefficiente α come rapporto tra il totale mensile della misura di energia immessa in rete dall'impianto e il totale mensile della producibilità simulata dal GSE, al netto dei periodi oggetto di calcolo. In questa fase dell'algoritmo, la producibilità simulata dal GSE è calcolata utilizzando un coefficiente α inizializzato a 1 ed il coefficiente γ calcolato nel passaggio precedente.

L'applicazione del coefficiente α permette di abbassare ulteriormente l'errore del modello di simulazione rispetto a quanto fatto con l'applicazione del solo coefficiente γ .

A questo punto entrambi i coefficienti α e γ sono stati determinati, ed è quindi possibile calcolare la stima della producibilità per ogni ISP.

1.2 Descrizione del Modello di calcolo per gli impianti diversi da eolici e fotovoltaici

Il modello di simulazione di ciascuna UP utilizza i seguenti dati di input:

- i dati caratteristici degli impianti, compresi la geolocalizzazione;
- i dati di indisponibilità di impianto comunicati dagli operatori;
- i dati di anagrafica impianto, misura e ordini di dispacciamento inviati da Terna e dai Gestori di Rete;
- i dati di misura degli impianti oggetto di ordine di dispacciamento alimentati dalla stessa fonte.

L'algoritmo di calcolo della producibilità energetica si ottiene con la seguente formula:

$$E_{producibile,i} = x_1 * m_{interp} + x_2 * m_{mis} + x_3 * m_{risc}$$

Dove:

- $E_{producibile,i}$: è la potenza prodotta dall'unità di produzione nell'ISP i-esimo;
- m_{interp} : è il dato interpolato, calcolato interpolando i dati di misura dell'UP negli ISP precedenti e successivi al periodo oggetto di calcolo;
- m_{mis} : è il dato misurato, calcolato a partire dai dati di misura dell'UP, al netto dei periodi oggetto di calcolo;
- m_{risc} : è il dato riscaldato, calcolato a partire dai dati di misura delle UP soggette ad ordini, al netto dei periodi oggetto di calcolo;
- x_1 : è il coefficiente di peso del dato interpolato;
- x_2 : è il coefficiente di peso del dato misurato;
- x_3 : è il coefficiente di peso del dato riscaldato.

Il coefficiente x_3 si attiva quando il parametro L_{perc} , pari alla percentuale di ISP oggetti di ordini di modulazione sul numero totale di ISP mensili, supera la soglia $L_{soglia} = 0,5$. Per valori di L_{perc} inferiori alla soglia, x_3 assume valori trascurabili, mentre intorno al valore soglia cresce rapidamente fino a valori quasi unitari:

$$x_3 = \frac{1}{1 + e^{-k(L_{perc} - L_{soglia})}}$$

I coefficienti x_1 e x_2 sono calcolati in funzione della lunghezza dei singoli periodi oggetti di calcolo L :

$$x_1 = e^{-aL} * (1 - x_3)$$

$$x_2 = 1 - x_1 - x_3$$

Dove a è il coefficiente di smorzamento di x_1 ed è correlato alla varianza del dato di misura mensile dell'UP.

Essendo tale modello una simulazione del comportamento produttivo dell'UP, esso è necessariamente soggetto ad approssimazione.

1.3 Adempimenti in capo all'Operatore per gli impianti eolici e fotovoltaici

In relazione all'attività di cui al comma 4.2. lettera b) della deliberazione ARG/elt 5/10 e ss.mm.ii., i costi connessi all'alimentazione dei sistemi di acquisizione e trasmissione dei dati, nonché i costi e le responsabilità della manutenzione degli apparati di rilevazione (anemometri per la fonte eolica e piranometri per la fonte solare) di riferimento, qualora non installati dal GSE, sono posti a carico degli operatori delle rispettive unità di produzione.

In relazione all'attività di cui al comma 4.5, gli operatori provvedono ad inviare al GSE, secondo modalità da quest'ultimo definite, i dati storici disponibili relativi alla fonte primaria e alle immissioni di energia elettrica, nonché ogni altra informazione che il GSE richieda ai fini del miglioramento dei propri modelli previsionali. Ai sensi del comma 4.2 lettera c) e d), l'Operatore consente al GSE di poter acquisire i dati in autonomia accedendo direttamente, ove necessario, alle apparecchiature di rilevazione e registrazione della fonte primaria del produttore e a ogni altra apparecchiatura che ritiene funzionale al monitoraggio dello stato di funzionamento degli impianti di produzione.

Per quanto espresso, il GSE, richiede che l'Operatore fornisca la seguente documentazione (ove già non disponibile presso GSE):

- Per gli impianti eolici:
 - Scheda tecnica aerogeneratori unità di produzione eolica e relative curve di potenza;
 - Scheda tecnica anemometri unità di produzione eolica;
 - Orografia o planimetria unità di produzione;
 - Stazione anemometrica (documento descrittivo e documento di calibrazione);
 - Schema unifilare elettrico;
 - Referenti Unità di produzione;
 - Descrizione Apparati di Misura (AdM) dell'energia prodotta e/o immessa e AdM dei dati vento rilevati dagli anemometri.

- Per gli impianti fotovoltaici:
 - Localizzazione (latitudine e longitudine media del sito produttivo);
 - Dati tecnici dell'impianto (tilt e azimuth);
 - Superficie totale del sito fotovoltaico;
 - Presenza di tracker mono/biassiali;
 - Tipologia di moduli (mono/bifacciali);
 - Descrizione Apparati di Misura (AdM) dell'energia prodotta e/o immessa e AdM dei dati di irraggiamento rilevati dai piranometri.

I documenti sopra elencati sono descritti negli allegati alla procedura tecnica per il miglioramento della previsione di immissione di energia elettrica per gli impianti a fonte rinnovabile non programmabili, pubblicata sul sito del GSE (www.gse.it).

Sempre con riferimento a quanto espresso dal comma 4.2 della deliberazione ARG/elt 5/10 e ss.mm.ii., il GSE richiede, una volta stipulato il contratto, la fornitura dei dati di indisponibilità degli impianti causata da avarie e da manutenzioni programmate.

Nella comunicazione dei dati di indisponibilità, sarà cura dell'Operatore fornire i dati di potenza indisponibile non sovrapposti temporalmente in riferimento a medesime Unità di Produzione.

2 Attività in capo al GSE

Il GSE, per ciascuna delle Unità di Produzione da fonte rinnovabile non programmabile per la quale sia stato stipulato un contratto di mancata produzione e alla quale sono stati impartiti ordini a programma o in tempo reale da parte di Terna per la riduzione o l'azzeramento delle immissioni (ordini di dispacciamento), ovvero per le finalità previste dal DM 30 dicembre 2024 (DM FER X transitorio), calcola la quantità di energia elettrica producibile utilizzando dei modelli di simulazione o previsionali che replicano il funzionamento dell'unità di produzione. Tali modelli approssimano il funzionamento dell'unità di produzione: l'approssimazione è tanto maggiore quanto meno precisi risultano i dati descrittivi dell'unità, i dati di misura della fonte primaria e i dati di indisponibilità di impianto.

In merito ai dati di disponibilità della fonte primaria utilizzati nel modello di calcolo, si precisa che l'acquisizione diretta dei dati da parte del GSE, a titolo di esempio tramite il canale satellitare, il GSM, il web service o altra tecnologia, garantisce la non manomissione del dato. Saranno analizzate forme di acquisizione, ivi compresi i dati sullo stato di funzionamento degli impianti di produzione, da concentratori dell'Operatore, a seguito della verifica di assenza rischi di manipolazione dei dati al concentratore dell'Operatore. A tal proposito il GSE richiederà all'Operatore ogni opportuna informazione sulla catena di trasferimento dei dati ed eventualmente farà opportune verifiche e sopralluoghi.

Il certificato di calibratura degli apparati di misura dovrà essere allegato in fase di istanza alla scheda descrittiva dell'apparato. Esso documenta le caratteristiche tecniche di misurazione dei misuratori così come il ripristino della funzione agli standard nazionali in riferimento anche alla normativa tecnica di riferimento. Tale certificato di calibrazione è normalmente rilasciato dalla ditta installatrice o da altra Società che abbia opportuni requisiti di qualità. Il periodo tra due calibrature dovrà essere fissato e controllato dall'Operatore stesso o da società preposta e scelta dall'Operatore. L'intervallo di calibratura dovrà rientrare nel periodo 1-2 anni. Il certificato di calibrazione dovrà essere fornito al GSE ad ogni ciclo di verifica.

Il GSE potrà richiedere i dati caratteristici dell'unità di produzione, i dati storici di disponibilità della fonte primaria e i dati di produzione mediante il portale informatico predisposto, al fine di inizializzare o validare i sistemi di simulazione con cui ricostruisce le curve di mancata produzione.

Nel caso di UP per le quali non sono disponibili i dati di disponibilità della fonte primaria, ove previsti dal modello di calcolo di cui ai paragrafi precedenti, il GSE ai fini della determinazione dell'energia elettrica

producibile, utilizza i dati derivanti dai migliori modelli meteorologici disponibili. A tale scopo, il GSE utilizza i dati meteo forniti da un provider esterno per determinare la curva energetica prevista per l'unità di produzione.